

l'isola in questione è soggetta di molteplici competenze che vanno da quelle dell'Esercito e della Marina a quelle della Sovrintendenza e del Ministero dei beni culturali;

alle restrizioni operative derivanti da tali competenze si aggiungeranno quelle derivanti dall'istituzione del parco;

risulta all'interrogante che il sindaco dell'isola, Mario Birardi, intende richiedere al Ministro dell'ambiente la gestione diretta del parco, anche per evitare che il comune sia « tagliato fuori » dalle decisioni, evidentemente vitali e decisive per lo sviluppo dell'isola;

la richiesta appare ragionevole e meritevole di approfondimento, in ragione, soprattutto, delle peculiarità dell'isola della Maddalena —:

se non ritenga di dover operare affinché al comune isolano venga riconosciuta la gestione diretta del parco.

(4-33299)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la satira politica costituisce, da sempre, non soltanto un « genere culturale », ma anche, e soprattutto, un valido ed affidabile termometro misuratore del grado di libertà sostanziale presente in ogni comunità civile;

nel nostro Paese, negli ultimi anni, l'agibilità dei cultori di tale genere è stata ristretta in modo preoccupante;

espressione tangibile di tale preoccupazione è senza dubbio l'episodio che ha visto come protagonista Giorgio Forattini, querelato dall'onorevole Massimo D'Alema

per la nota vignetta sull'affare « Mitrokin », querela seguita da una richiesta risarcitoria addirittura di tre miliardi di lire;

il recupero del significato profondo della satira politica appare come momento di crescita politica e di sensibilità culturale, attraverso la consapevolezza che l'area del potere, anziché dolersi di subire gli strali dei vignettisti, dovrebbe considerarli come momento di attenzione e di sollecitazione finalizzato al perfezionamento dell'azione di governo ed alla denuncia delle storture, grandi e piccole, che ogni provvedimento porta inevitabilmente con sé;

la storia recente ricorda come addirittura Benito Mussolini, certamente poco incline al metodo democratico, intervenisse presso i gerarchi che, per cupidigia di servilismo, ritenevano di accreditarsi presso di lui colpendo i cultori della satira, al fine di garantire spazi di sopravvivenza alla critica spiritosa e graffiante;

l'argomento deve essere trattato anche con specifico riferimento alla valenza culturale del genere satirico —:

se non ritenga di intervenire, con una forte e significativa azione promozionale, per tutelare la satira politica e per attivare una sorta di « formazione professionale » degli uomini della politica e dell'amministrazione affinché rinasca una autentica cultura della satira, da considerarsi non già come attacco proditorio e personale, ma come contributo di crescita democratica del Paese, ovviamente coltivando anche il senso di autodisciplina di coloro che, utilizzando lo strumento della satira, non debbono trasmodare o dimenticare il principio basilare del rispetto della verità e della persona. (4-33278)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MANTOVANO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

all'ufficio delle Poste centrali di Lecce è stato comunicato all'utenza che a partire